Note di confine Le mie donne di Sade Mangiaracina

L'album della pianista e compositrice siciliana esce per la casa discografica nata da una felice intuizione di Paolo Fresu

ALESSANDRO RIGOLLI

Una delle caratteristiche più ricorrenti che si possono rintracciare nelle produzioni dell'etichetta discografica Tk Music è rappresentata da una immediatezza comunicativa che accomuna, pur nelle differenze individuali, un catalogo ormai nutrito. Non fa eccezione, in questo senso, neppure questo lavoro di Sade Mangiaracina, pianista e compositrice siciliana che segna con questo recente album il suo debutto da titolare per la casa discografica nata da una felice intuizione di Paolo Fresu. Gli otto brani originali raccolti in questo disco rappresentano, come dichiara il titolo stesso dell'album, un omaggio alle donne che, direttamente o indirettamente, hanno rappresentato esempi di coraggio o di creatività particolarmente rilevanti per l'autrice, impegnata in un percorso dalle differenti declinazioni plasmate da una cifra musicale nutrita di morbide tensioni ritmiche e sapori etnici. Partendo da "Rosa" (Rosa Parks) e "Amelia" (Amelia Hearheart), brani che aprono il disco, si passa in rassegna questa ideale galleria di personalità femminili, le cui figure ispirano una creatività musicale dalla suadente naturalezza, che coinvolge compagni quali Marco Bardoscia al contrabbasso e Gianluca Brugnano alla batteria, oltre agli interventi del sassofonista Greg Osby (produttore del precedente album della pianista) e del musicista tunisino Ziad Trabelsi all'oud e alla voce nel brano dedicato a Malala Yousafzai. Un percorso che ci accompagna, con il carattere immediato e piacevole delle composizioni dell'artista di Castelvetrano, nell'evocazione di figure anche molto distanti tra loro, da Coco Chanel ad Anna Frank, passando per Rita Atria, Frida Kahlo, arrivando infine al premio Nobel Aung San Suu Kyi.

Sade Mangiaracina, «Le mie donne», Tk Music 2018, 1 CD.